



# COMUNE DI ALTOPASCIO

PROVINCIA DI LUCCA

C.A.P. 55011  
tel. 0583 / 216455  
c.f. 00197110463

## **Per un giorno Altopascio capitale europea della via Francigena. Il progetto di sviluppo delle iniziative al centro della riunione dell'assemblea.**

Altopascio vive oggi (venerdì 7 dicembre 2007) uno dei momenti più importanti della sua attività per la diffusione e la valorizzazione della via Francigena. Si svolge infatti negli storici locali di piazza Ospitalieri, a partire dalle ore 10, l'assemblea dell'Associazione Europea delle vie Francigene, nella quale il comune di Altopascio, con l'assessore Nicola Fantozzi, ricopre un ruolo importante nell'organo esecutivo, il consiglio di presidenza. Le adesioni esterne all'associazione confermano l'importanza della riunione e il crescente interesse che le tematiche turistiche e culturali legate alla Francigena stanno suscitando a livello italiano e internazionale. Il ministro per i Beni e le Attività Culturali Rutelli ha personalmente designato un delegato, Piercarlo Rampini, a dimostrazione appunto della grande attenzione con la quale il governo italiano segue l'associazione e le sue iniziative. "Per noi è un momento davvero importante – afferma l'assessore alla cultura Nicola Fantozzi – che giunge a coronamento di una azione ultradecennale che il sindaco Maurizio Marchetti e tutti noi abbiamo messo in atto fino dai primi anni 90. L'amministrazione comunale ha sempre ritenuto prioritaria la valorizzazione di questo percorso dalle connotazioni spirituali, storiche, culturali, accogliendo i pellegrini che da pochi sono diventati molti, come testimonia il nostro Liber Pellegrinorum, un libro che facciamo firmare a chi passa per Altopascio e che custodiamo gelosamente perché rappresenta una importante memoria. Il fatto che tutti gli aderenti, dopo Canterbury e altre località conosciute nel mondo, abbiano scelto Altopascio è per noi motivo di orgoglio e di sprone per impegnarci sempre di più". Molto fitto l'ordine del giorno che vede certamente spiccare la presentazione dell'atto di indirizzo e coordinamento della neocostituita Consulta degli itinerari storici culturali e religiosi con relatori il vicepresidente della Consulta Massimo Tedeschi, che è il presidente della Associazione Europea delle Vie Francigene, e il delegato ministeriale Rampini. Altri punti importanti il progetto italiano a piedi dal Gran San Bernardo a Roma in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato che sarà rappresentato dal coordinatore esecutivo Giovanni Potena, il progetto interregionale della via Francigena, il piano strategico dell'associazione, la valutazione di una nuova forma di ospitalità denominata couchsurfing, varie richieste di adesione alla associazione e altre iniziative importanti.

Come si ricorderà Altopascio riceverà, ad Aprile 2008, la segnaletica ufficiale della via Francigena, che è stata simbolicamente collocata qualche settimana fa a Monteriggioni alla presenza del presidente del Consiglio Romano Prodi e il vicepremier e ministro per i Beni culturali Francesco Rutelli .La segnaletica riguarderà i 1.800 i chilometri che separano Roma da Canterbury (900 dei quali in Italia) e che, per primo Sigerico, arcivescovo di Canterbury, di ritorno da Roma dove era stato in visita a Papa Giovanni XV, percorse in 79 tappe nel 900. Proprio a questo viaggio vengono fatte risalire le origini della Via Francigena (o Via Romea), divenuta la strada dei pellegrini che nel Medioevo volevano recarsi in visita alla tomba di Pietro a Roma e, magari, proseguire per la Terra Santa. Le informazioni contenute nella storia del viaggio raccontato da Sigerico hanno permesso di stabilire con precisione il percorso della Francigena, nome poi dato dai pellegrini francesi. Le città attraversate dall'itinerario originale sono trentatré: Canterbury, Calais, Bruay, Arras, Reims, Châlons-sur-Marne, Bar-sur-Aube, Besançon, Pontarlier, Losanna, Gran San Bernardo, Aosta, Ivrea, Santhià, Vercelli, Pavia, Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Fidenza, Fornovo di Taro, Pontremoli, Aulla, Luni, Lucca, Porcari, Altopascio, San Genesio, San Gimignano, Siena, San Quirico d'Orcia, Bolsena, Viterbo, Sutri, Roma. Nel 1994 la Via Francigena è stata dichiarata 'Itinerario culturale del Consiglio d'Europa assumendo, alla pari del Cammino di Santiago di Compostela, una dignità sovranazionale. Una spinta definitiva alla riscoperta e valorizzazione della Francigena, infine, venne dal Giubileo del 2000 durante il quale l'antica strada romana venne percorsa da migliaia di pellegrini.